

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	02021613
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	UOMO, OGGETTO
SGTT - Titolo	Karu no Daijin

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Poldi Pezzoli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 12
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Poldi Pezzoli

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5674
INVD - Data	2008
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BS
PRVC - Comune	Palazzolo sull'Oglio
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCD - Denominazione	casa Lanfranchi
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Lanfranchi Giacinto Ubaldo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1962 ante
PRDU - Data uscita	2005
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1875
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Shogyoku
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	10002017
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio tinto
MTC - Materia e tecnica	avorio dipinto
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	52

MISL - Larghezza	30
MISP - Profondita'	27
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Okimono raffigurante una figura maschile seminuda stante, con le mani sollevate a sorreggere una grande lampada.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: maschera; OGGETTI: lampada
NSC - Notizie storico-critiche	Questa iconografia è solitamente messa in relazione con la leggenda di Karu no Daijin.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Taglietti, Maria
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	MI/Milano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus
CDGI - Indirizzo	Via Manzoni, 12 - 20121 Milano
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_02
FTAT - Note	lato
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_03
FTAT - Note	firma
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_04
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_05
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00391_06
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Netsuke
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 212 n. 101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanfranchi G.U.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 40 n. 95
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XXII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Davey N.K.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 527 n. 2561
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wood F.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 26 n. 12
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Morena, Francesco
FUR - Funzionario responsabile	Di Lorenzo, Andrea
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Sotto la lanterna è incollato un cartellino sul quale è stampata l'iscrizione "F 235", da riferire alla collezione Fletcher, nella quale il pezzo si trovava prima di essere acquisito dal Lanfranchi. Nel VII secolo d.C., Karu fu inviato in Cina come ambasciatore; l'imperatore, deluso dei doni che aveva ricevuto dal Giappone, ordinò che Karu fosse torturato; dopo avergli tagliato la lingua, dispose che fosse costretto a restare nel giardino imperiale, nudo e con una grande lanterna sulla testa; da allora fu chiamato "diavolo porta-lanterna". Qualche tempo dopo, nel 656, Hitsu no Saisho Haruhira, il figlio di Karu, molto preoccupato per la scomparsa del padre, chiese di essere inviato egli stesso in Cina come ambasciatore. Dopo aver cercato invano per qualche tempo il genitore, l'attenzione di Hitsu fu attirata dal porta-lanterna nel giardino; Karu, riconosciuto il figlio, riuscì eroicamente a mordersi un dito e a scrivere una poesia sul proprio petto con il sangue fuoriuscito; dopo averla letta, Hitsu non ebbe più dubbi e poté riabbracciare il padre. Chiese allora all'imperatore di potersi sostituire egli stesso al padre come porta-lanterna in cambio della libertà del genitore; il sovrano, commosso dall'amore filiale di Hitsu, liberò entrambi senza pretendere nulla. La vicenda di Hitsu fu forse ispirata dalla storia di Fujiwara no Haruhira che proprio nel 656 aveva attraversato il mare per raggiungere suo padre malato in Cina; tuttavia, il vecchio non sopportò gli stenti del viaggio di ritorno e morì durante la traversata; fu sepolto su una piccola isola dell'arcipelago giapponese. In ogni caso, essa costituisce uno dei "Venti quattro esempi di pietà filiale" (nijushiko; in cinese ershisixiao) della tradizione confuciana, così come sono elencati in un testo di Guo Jujing, vissuto in Cina durante la dinastia Yuan (1279-1368); nei secoli successivi, in Cina proliferarono pubblicazioni su questo argomento, spesso corredate di immagini (Wood 1985, p. 26, n. 12). Gli esempi furono quindi illustrati in Giappone nello Nijushiko shisen, fonte di ispirazione per i molti artisti che affrontarono il tema. Nel periodo Edo (1615-1868), durante il quale il governo si impegnò a promuovere la diffusione del Confucianesimo e dei suoi precetti tra tutta la popolazione giapponese, i "Venti quattro esempi" divennero molto noti, conosciuti grazie a molte pubblicazioni specifiche come il Setsuyo del 1714. E' molto probabile che questo pezzo vada identificato con la "Figura con lanterna in avorio, stile Okimono, fine del XIX secolo" citata dal Davey (1974, p. 527, n. 2561) in relazione alla firma Shugyoku che vi compare, passata per un'asta presso Glendinning il 6 luglio 1960; il Lanfranchi acquistò quindi il pezzo in quell'occasione.